Giovedì 10 Ottobre 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 242
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 79

Il pieno accordo anglo americano raggiunto a Washington

La dichiarazione ufficiale dei due Ministri

WASHINGTON, 9. — Una dichiarazione pubblicata contemporaneamente dall'ambasciata d'Inghilterra e dalla Casa Bianca dice, fra l'altro, che la visita di Mac Donald ad Hoover, oggi terminata, aveva quale scopo principale quello di una presa di contatto personale che sarà feconda di ottimi risultati, favorendo le amichevoli e franche relazioni anglo-americane. Hoover e Mac Donald sono altamente soddisfatti del vivo interesse che i popoli dei due paesi hanno portato alle loro riunioni, interesse che essi ritengono sia prova del forte desiderio delle due nazioni di giungere a un più stretto accordo.

La dichiarazione aggiunge che durante gli ultimi giorni Hoover e Mac Donald non solo passarono in rivista le recenti conversazioni anglo-americane sull'accordo navale, ma discussero anche taluni dei più importanti mezzi perchè potesse essere esercitata la forza morale dei loro paesi in favore della pace.

— «Nelle nostre conversazioni (continua la dichiarazione), fummo guidati da una duplice speranza: regolare le nostre divergenze sulle questioni navali così, fra noi il buon volere, la franchezza e la fiducia, e contribuire alla soluzione del problema della pace, interessandovi tutte le nazioni e domandando la loro cooperazione. I nostri due governi decidono di accettare il patto di Parigi non solo come dichiarazione delle loro buone intenzioni, ma come obbligazione positiva di dirigere la politica nazionale in conformità agli impegni che il patto comporta. La parte che noi assumeremo per favorire la pace mondiale differirà poichè uno dei nostri governi non consentirà mai ad essere impacciato dalla politica europea e l'altro è deciso a perseguire una politica di attiva cooperazione con i suoi vicini europei.

ALTRE INFORMAZIONI

WASHINGTON, 9. — La dichiarazione congiunta Hoover-Mac Donald dice che le conversazioni fra i due uomini di stato hanno avuto per oggetto principalmente le relazioni anglo-americane. In vista della situazione creata dal patto Kellogg, i due governi dichiarano che non solo la guerra anglo-americana è inconcepibile, ma la sfiducia e il sospetto debbono ora cessare di influenzare la loro politica nazionale. Lo scambio di vedute sulle riduzioni navali ha portato le due nazioni così prossime ad un accordo, che tutti gli ostacoli incontrati nella precedente conferenza sembrano ora sostanzialmente scartati. I firmatari del trattato navale di Washington del 1922 sono stati informati dell'andamento della conversazione anglo-americana e della conferenza fra le cinque potenze che sta per essere proposta.

Frattanto i governi britannico ed americano proseguiranno le conversazioni colle potenze interessate per appianare tutte le difficoltà possibili prima dell'apertura della conferenza. In seguito alla sicurezza offerta dal patto Kellog, i due governi sperano che, giusta l'accordo sulla parità delle due flotte, categoria per categoria, si possa considerare terminata per sempre la competizione delle costruzioni navali fra Inghilterra ed America coi rischi di guerra e il dispendio del pubblico denaro che essa implichi. (R. S.)

IL GIAPPONE VORREBBE

l'accordo preventivo con la Francia

TOKIO, 10. Nei circoli ufficiali, non meno che in quelli non ufficiali, si insiste nel far rilevare i vantaggi che deriverebbero dall'arrivare ad una intesa preliminare tra Francia e Giappone analoga a quella della conferenza del disarmo navale. In tali circoli non si nasconde il timore che se non si addivenga ad un tale accordo possa aversi una ripetizione del fallimento della conferenza del disarmo a Ginevra. Però il ministro della marina esprime la speranza che si possa pervenire ad un accordo pratico anche nel corso della conferenza, perchè, naturalmente, sarebbe necessario che le questioni soggette a discussione formassero oggetto di conversazioni preliminari. (R. S.)

TOKIO, 10. — Prima di inviare la risposta all'invito per la conferenza navale di Londra, il Ministro degli esteri ne sottoporrà il testo che egli sta redigendo all'approvazione del gabinetto che all'uopo si riunirà venerdì prossimo. Negli ambienti bene informati si ritiene che la nota non conterrà riserve di grande importanza. Alcuni funzionari ministeriali opinano che il Giappone deve precisare che esso non sarà soddisfatto di qualsiasi accordo per la limitazione degli armamenti. Intanto si fa il nome dell'ex primo ministro Wakatsuki come probabile capo della delegazione giapponese alla Conferenza di Londra, che avverrà in gennaio. Il giornale Osaki esprime il suo malcontento per il tonnellaggio adottato a titolo di saggio dall'Inghilterra per gli incrociatori e insiste affinchè il Giappone tenti di raggiungere una reale riduzione degli armamenti marittimi. (R. S.)

L'invito per la conferenza Navale

A LONDRA

si considera un nuovo passo in avanti

LONDRA, 10. — L'invito inglese alla conferenza delle 5 potenze navali da tenersi a Londra nel prossimo gennaio è generalmente considerato nei commenti della stampa come un ulteriore passo in avanti, senza tuttavia tralasciare di mettere in rilievo che la strada che conduce ad un generale accordo non è sgombra di difficoltà. Il «Daily Herald» scrive: «I termini dell'invito sono larghi e tutelano l'intera libertà d'azione di ciascuno dei governi interessati. Viene suggerito che la conferenza debba esaminare i programmi per le corazzate stabiliti dal trattato di Washinton e debba altresì considerare la categoria degli incrociatori e cacciatorpediniere, dei sottomarini ecc., non contemplate da quel trattato. Ma l'effettivo ordine del giorno della conferenza dovrà essere compilato in seguito a scambi di vedute colle altre potenze».

Il giornale «Daily Telegraph» scrive che Londra e Washington stanno cercando di essere di guida per un nuovo esame del problema del disarmo navale ed è naturale che l'iniziativa venga dalle due potenze i cui interessi in questo problema sono i più grandi e che ora hanno avuto felicemente successo nel sistemare quei punti di divergenza che esistevano.

Il «Daily News» dice: Non si fa questione di un'alleanza esclusiva fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, le altre potenze navali sono state tenute al corrente del corso dei negoziati, e come Mac Donald ha fatto rilevare nel suo indirizzo ai senatori americani, nè dalla Gran Bretagna, nè dagli Stati Uniti potrebbe essere tollerata l'idea di una alleanza esclusiva.

Il «Daily Cronicle» scrive che l'interna situazione è stata fondamentalmente modificata in seguito al patto Kellogg.

Tutte le grandi potenze lo hanno firmato colla condizione di rinunciare alla politica di guerra e se questa convinzione di rinunciare ha il significato che deve avere, da parte dei firmatari, non è necessario tenersi più a lungo in armi l'uno contro l'altro ed essi possono trovare con sicurezza la loro sincerità nel trasformare alcune delle loro spade in aratri.

Il «Manchester Guardian» nota: L'accordo anglo-americano sugli incrociatori è nato dalla fiducia di potere ammettere una inferiorità in un punto dove da una parte e dall'altra finora si era discusso per stabilire almeno l'uguaglianza. Questo grado di fiducia non esiste ancora fra le potenze europee, ma tra breve su questo punto molto potrà essere fatto. Anche una limitazione aritmetica sarà fruttuosa ed essa potrà essere progressivamente aumentata come era stato fatto adesso per le corazzate.

L'ultima giornata di Mac-Donald in America

WASHINGTON, 10. — La giornata di ieri l'ultima della sua permanenza ufficiale a Washington, è stata da Mac Donald dedicata anche a diverse cerimonie. Nella mattinata, gli è stata solennemente conferita la laurea di dottore in legge «ad honorem» dall'istituto Giorgio Washington. Nel pomeriggio Mac Donald ha visitato il Monte Vernon ed ha deposto corone sulle tombe di Washington e del Milite Ignoto.

Il Segretario di Stato Stimson ha fatto nel pomeriggio una dichiarazione alla stampa, nella quale ha detto che le sue conversazioni con il primo ministro inglese hanno avuto il maggior successo ed hanno risposto a tutte le speranze che gli Stati Uniti avevano concepito. (Radio Stefani).

Scioglimento di Società pericolose in Germania

BERLINO, 10. — Il ministro prussiano per gli interni Grzesinski, ha decretato con l'approvazione del Governo del Reich, lo scioglimento dell'Associazione «Elmetti d'acciaio», federazione dei reduci dal fronte, con tutte le sue sotto-organizzazioni ed organizzazioni ausiliarie per i territori della provincia renana e della Westfalia, poichè si suppone (dice un comunicato ufficiale), che i membri di tale associazione ricevono una istruzione che permetterebbe loro di creare degli effettivi capaci di combattere militarmente.

I capi della polizia di Colonia; Duesseldorf; Essen; Elberfeld; Bielefeld; Dortmind; Bochum e Reckninifhausen hanno proceduto in conformità del detto decreto, allo scioglimento delle varie organizzazioni. (R. S.).

I partiti nella Cecoslovacchia

PRAGA, 10. — Padre Hlinke capo del partito populista e leader dell'autonomismo slovacco, ha dichiarato che nelle prossime elezioni generali il suo partito farà causa comune con la minoranza ungherese e tedesca per rovesciare il centralismo ceco. (R. S.).

Kabul riconquistata?

SEMLA, 10. — Nadir Khan, già ministro della guerra dell'ex Re Aman Ulah annunzia che suo fratello Shah Waly sarebbe entrato a Kabul il 6 corrente. (R. S.).

COME AVVENNE

L'ENTRATA NELLA CITTA'

CCALCUTTA, 10. — Ancora non è stata ufficialmente annunciata la caduta di Kabul; però la notizia che la capitale afgana è ora nelle mani di Saha Wali fratello e luogotenente di Nadir Kahan è qui pervenuta da tre fonti diverse, onde la si ritiene sicura. Sulla sconfitta di Bacha Sakao si hanno poi questi particolari: Le truppe di Saha Wall, dopo aver superato la debole resistenza di tre avamposti, sono penetrate in Kabul senza incontrare seria opposizione, in quanto le truppe di Abib Ullah, al sopraggiungere degli avversari vittoriosi, si erano ritirate precipitosamente. Lo stesso Abib Ullah avrebbe abbandonato la capitale in aeroplano. Nella capitale afgana da tempo si risentiva una grave carestia; Saha Wall ha trovato la popolazione semi - affamata. Dato che la vittoria delle forze di Nadir Kahan appare ormai definitiva, si prevede che Aman Ullah cercherà di risalire sul trono afgano. (R. S.).

La terza riunione del direttorio Nazionale

ROMA, 9. — *Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo il direttorio del P. N. F. ha tenuto stamane la sua terza riunione a Palazzo Viminale esaminando le situazioni provinciali dell'Emilia, della Liguria e delle Marche. Domani il direttorio continuerà i suoi lavori.*

I Questori a rapporto dal Duce

ROMA, 10. — Il giorno 18 ottobre, quarto anniversario della fondazione del Corpo dei Metropolitani di Roma, che costituiscono una revisione speciale della polizia della capitale. I reparti dei Metropolitani saranno passati in rassegna da S. E. il Capo del Governo.

Nella stessa giornata a Palazzo Viminale, presente l'on. Arpinati Sottosegretario all'Interno, il Capo del Governo terrà il rapporto dei Questori.

L'indirizzo al Capo del Governo contro la moda femminile

ROMA, 9. — Il Prefetto di Verona presenterà in questi giorni al Capo del Governo il noto indirizzo firmato da migliaia e migliaia di uomini di tutte le classi sociali e di tutte le regioni d'Italia, in cui si invoca «una parola creatrice anche in riguardo alla deviazione della moda femminile odierna». L'appello, dopo aver affermato che in Italia si svolgono oggi grandi fatti, di cui il Duce è suscitatore provvidenziale, dichiara che un richiamo del Duce «alla dignità delle spiagge magnifiche d'Italia e nei riflessi del costume muliebre, sarebbe una voce potente, cui risponderebbero mille echi in armonia». L'appello conclude: «Il verbo Vostro non è soltanto ormai sapienza e saggezza di guidatore, ma ancora sprone al bene. Parlate, Duce magnanimo, contro la moda disonesta, alla cui crociata onorariamente presiede l'Augusta Sovrana d'Italia. Il Vostro supremo responso è atteso ed invocato dai volonterosi. Tutti obbediranno.

Le lunghe liste di sottoscrittori sono raccolte in elegante e voluminoso «album», e ad esse vanno allegati molti giornali che hanno appoggiato l'iniziativa. Sul frontespizio dell'«album» è impressa in oro la seguente dedica: «Al cav. Benito Mussolini, legislatore vindice della morale».

La parte toccata all'Italia nelle riparazioni di settembre

PARIGI, 9. — L'agente generale delle riparazioni pubblica lo stato dei pagamenti per il mese di settembre. L'Italia ha ricevuto 12.651.493,11 marchi oro, così ripartiti: carbone 10.539.503,80; fornimenti in natura 2.111.989,30.

Il Regime per i problemi agricoli

Per la frutticoltura e per la produzione del grano

Il Ministro dell'agricoltura on. Acerbo ha richiamato l'attenzione delle cattedre ambulanti di agricoltura, degli osservatori ed istituti di frutticoltura, dei vivai di viti americane, nonchè delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura e del commercio e dell'Istituto nazionale per l'esportazione sull'importanza saliente della scelta delle varietà di nuovi impianti di fruttiferi. Lo sviluppo assunto negli ultimi anni dalla frutticoltura in Italia per impulso del Governo Fascista è indubbiamente notevole e fa onore allo spirito di intraprendenza dei nostri agricoltori avviati a sempre maggiore e migliore industrializzazione della terra.

E' necessario però riconoscere che non sempre e non da tutti purtroppo si è provveduto negli impianti con quella oculata e sapiente scelta della varietà che va seguita non solo in relazione all'ambiente agrario, ma sopra tutto alle esigenze del mercato interno ed estero e alle esigenze del consumo.

La presente annata ha fatto emergere in sommo grado le conseguenze di questa deficienza poichè l'abbondante produzione di talune varietà ha significato l'imbarazzo della vendita e spesso la vendita sotto costo e financo la perdita del prodotto. Coltivare ed estendere ad esempio esclusivamente certe varietà precoci di pesche oramai troppo comuni vuol dire poi trovarsi con mercati soprasaturi e disagio e impossibilità di vendita. Ugualmente è avvenuto per parecchie varietà di pere. E per l'uva da tavola in questi ultimissimi anni per l'alto e autorevolissimo incitamento del Capo del Governo ha avuto così larga diffusione e un triplicato consumo, mentre le varietà precoci e le tardive mandano al mercato un'abbondanza eccessiva si è verificata proprio nel periodo in cui già normalmente affluiscono altre uve sia pure più proprie alla vinificazione che all'uso di mensa.

Il magnifico clima d'Italia, le condizioni ambientali del paese debbono consentire se la produzione sarà disciplinata e armonizzata coi bisogni stagionali del consumo e dell'esportazione di avere frutta continuamente, in gran parte dell'annata senza eccessi e senza deficienze. Ormai il commercio e le organizzazioni sorte in paese possono guidare nella scelta dei criteri e nella indicazione del fabbisogno. Certo le organizzazioni sindacali degli agricoltori con particolari studi ed azioni concrete in proposito insieme all'opera degli osservatori e degli istituti di frutticoltura e delle cattedre ambulanti d'agricoltura potranno molto aiutare perchè la produzione si orienti disciplinatamente per avere a disposizione del consumo frutta, le uve da tavola comprese, ripartite in adeguata quantità sufficiente al nostro bisogno e alle esportazioni e nelle varie epoche dell'anno.

Le cattedre ambulanti di agricoltura debbono, con assidua particolare cura assecondare le iniziative prese in questo campo dalla confederazione nazionale fascista degli agricoltori che si vale anche della indispensabile guida e controllo sui vivai. Si tratta di un servizio della massima importanza per orientare la produzione frutticola e delle uve da mensa in modo da rispondere pienamente, nel riguardo economico e igienico, alle esigenze della nostra popolazione che potrà avere quasi sempre a disposizione frutta sana e adatta. In pari tempo, allo scopo di assicurare la conservazione delle frutta per portarle ai mercati fuori dell'epoca consuetudinale, si deve cercare di prendere accordi coi frigoriferi esistenti, perchè si attrezzino per questo servizio indispensabile. L'esperienza ha provato e prova, che molte frutta, anche fra le più popolari, possono conservarsi con minima spesa per uno due e più mesi in modo da rendere possibile al produttore di profittare di condizioni particolari favorevoli di mercato e al consumatore di avere buone frutta fuori di stagione.

Per la propaganda granaria

Una circolare dei tecnici agricoli

Il Sindacato Nazionale Tecnico Agricoltori Fascisti ha diretto ai Segretari dei Sindacati Provinciali Tecnici Agricoli una circolare sulla propaganda granaria, nella quale è detto:

«I risultati conseguiti in questi ultimi anni per la intensificazione della coltivazione e della produzione cerealicola, hanno costituito ragione di orgoglio per tutti i rurali d'Italia ma più specialmente per i tecnici agricoli che hanno saputo dare alla volontà ed alla necessità di miglioramento espresse dal Duce un indirizzo e un'applicazione tecnica, di sicura efficacia e di pratica utilità. Tali risultati hanno tuttavia aumentato la nostra responsabilità di direzione e di contributo per il più rapido conseguimento, attraverso una metodica e fervida assistenza e propaganda di nuove e buone norme culturali, della meta assegnata dalla genialità del Capo del Governo. La possibilità della scienza e della tecnica agraria non hanno limiti, anche se sono contrastate dalla natura del suolo e dallo andamento del clima. In ogni terra l'applicazione di norme culturali relative agli avvicendamenti, alle concimazioni intensissime con nitrature invernali, alla scelta della varietà di razza eletta da coltivare, alla semina a righe, alle ripetute sarchiature ecc. ecc. crea la possibilità di più alti insospettati redditizi prodotti. Il passato ci conferma e ci affida dei resultati del prossimo avvenire. Invitiamo pertanto tutti i tecnici agricoli sparsi nelle varie regioni d'Italia a perseverare nella loro fervida ed appassionata attività propagandistica e assistenziale portando con animo fraterno presso tutti gli agricoltori e lavoratori dei campi la loro parola d'insegnamento e d'incitamento, di progresso e di fede».

La chiusura del congresso nazionale antitubercolare di Palermo

Gli ordini del giorno votati

PALERMO, 10. — Ieri mattina i partecipanti al Congresso Nazionale Antitubercolare hanno visitato l'istituto provinciale antitubercolare, ricevuti dal presidente prof. Noto Sardegna, dal vice presidente e dal direttorio sanitario. L'istituto comprende un dispensario ed un sanatorio diurno. I congressisti hanno manifestato il loro alto compiacimento per la grandiosità dei locali e la larghezza degli impianti che permette di continuare su larga base la lotta antitubercolare. Hanno visitato successivamente «L'aiuto materno» ove ricevono larghe providenze i bambini al di sotto dei tre anni ed infine la Casa del Sole, istituto elioterapico permanente, ove 250 fanciulli predisposti alla tubercolosi sono sottoposti ad affettuose e proficue cure. L'on. Morelli, che accompagnava i congressisti unitamente a tutte le autorità cittadine, ha pronunciato un entusiastico discorso e rivolgendosi ai ricoverati, ha fatto rilevare come solo per volere del Duce la maternità e l'infanzia ricevono larghissimi benefici tendenti a salvare infinite vite umane, rafforzandone la razza.

Nel pomeriggio al palazzo provinciale ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso, presente il prefetto S. E. Albini e il podestà principe Spadafora. Sono stati approvati sette ordini del giorno.

Il primo ordine del giorno formula un voto di plauso per gli enti che perseguono gli sviluppi dell'organizzazione antitubercolare, secondo le direttive del Governo Nazionale e una particolare lode alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali pel suo potente contributo alla bonifica antitubercolare. Un secondo, formula il voto che l'assicurazione contro la tubercolosi si estenda agli insegnanti, un terzo che l'obbligo della assicurazione di estenda ai mezzadri, affittuari, piccoli proprietari agricoli, nonchè ad altre classi povere, attualmente non assicurate. Con un altro ordine del giorno si fa voti che venga disposto perchè tutte le provincie elevino al massimo la quota comunale per i consorzi antitubercolari. Un quinto ordine del giorno fa voti che venga disposto che i consorzi provinciali antitubercolari si avvalgano del contributo che con il metodo italiano, i medici condotti recano alla campagna antitubercolare e che il dispensario funzioni conformemente ai principi informatori conformi dal precedente congresso di Milano. Un sesto ordine del giorno fa voti perchè la benemerita opera per la maternità e l'infanzia continui a sussidiare le importanti ricerche iniziate dai professori Busi e Paolucci che recheranno un'azione decisiva nella lotta antitubercolare portando prezioso aiuto al miglioramento della razza italica.

Infine i congressisti, in piedi, hanno approvato un ultimo ordine del giorno nel quale, rilevato che la classe dei congiunti dei Caduti in guerra e specialmente le vedove e gli orfani è maggiormente colpita dalla tubercolosi, si invocano provvedimenti adatti alla risoluzione del problema.

Dopo la lettura di telegrammi di risposta di S. M. il Re, di S. E. Turati e della direzione di sanità al saluto rivolto dal congresso, è stato approvato l'invio di telegrammi di ringraziamento al Sottosegretario Di Marzo, al Prefetto ed al Podestà di Palermo.

Infine il presidente Paolucci ha pronunciato il discorso di chiusura, rilevando la grandissima importanza del congresso per la risoluzione dei più gravi problemi scientifici e pratici relativi alla lotta antitubercolare nel Regno. La marchesa Targiani ha portato al congresso il saluto delle infermiere della Croce Rossa e delle assistenti sanitarie. Il prof. Manfredi, presidente del comitato ordinatore del congresso, ha rilevato anche egli i grandi vantaggi anche per constatazione fatta dai congressisti che presentano i potenti impianti installati a Palermo per rispondere degnamente alla battaglia voluta dal Duce per una più intensa lotta contro il flagello tubercolare. L'on. Paolucci ha dichiarato chiuso il congresso, proclamando Bologna sede del quarto Congresso Nazionale.

Il Duce e l'Opera pro Oriente

ROMA, 10. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Garelli del Direttorio del Partito e don Francesco Galloni, direttore dell'Opera Italiana Pro Oriente. L'on. Garelli ha riferito al Duce sull'esito lusinghiero della crociera organizzata dall'Opera pro Oriente per l'inaugurazione della casa di Sofia. Don Galloni ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo delle pubblicazioni dell'Opera e gli ha riferito sulla attività svolta in quest'anno e del programma delle future attuazioni e della seconda celebrazione del pane, che ha fruttato lire 3[illegible] nette.

S. E. il Capo del Governo ha apprezzato gli alti scopi intellettuali che l'Opera ha già saputo raggiungere e ha manifestato la propria benevolenza al nobile apostolato, concedendo per il 12 e 13 aprile p. v. la terza celebrazione del pane che procurerà il definitivo assestamento finanziario dell'Opera permettendo così di svolgere la missione che essa si è assunta tra i popoli del vicino oriente.

Le Croce di guerra belga al Milite Ignoto francese

PARIGI, 9. — Il Re del Belgio ha decorato il Milite Ignoto Francese della croce di guerra belga.

In onore della squadra italiana

ANVERSA, 9. — In onore del colonnello Gamaleri e degli ufficiali italiani appartenenti alla squadra di guerra in viaggio di istruzione nell'Europa occidentale, il console generale on. Zimolo ha dato un pranzo cui hanno partecipato il generale Bfebuch aiutante di campo di S. M. il Re Alberto, il governatore, il borgomastro di Anversa, il Segretario del fascio ed altri invitati. Gli ufficiali italiani avevano visitato nella mattinata il forte e quindi erano stati invitati a colazione del borgomastro. Domani gli ufficiali si recheranno ad Ypres e a Dixmude.

In onore di Stresemann

Una cerimonia a Londra

LONDRA, 10. — Nella chiesa di Santa Margherita a Westminster è stata celebrata una funzione in suffragio del defunto ministro tedesco degli esteri Stresemann. Vi hanno assistito i membri di tutte le ambasciate estere accreditate a Londra e una grande folla, rappresentante tutte le classi sociali della metropoli. (R. S.).

L'assicurazione contro gli infortuni aerei

LONDRA 10. — L'Inghilterra ha deliberato di estendere anche alla navigazione aerea i servizi del Llody con società di assicurazione marittima. La commissione del «Llody register» ha così accettato di assumersi l'ispezione della aviazione civile e la verifica dei certificati di navigabilità. Questo nuovo reparto del Llody curerà pure l'ispezione agli apparecchi danneggiati per la determinazione delle avarie. Della speciale commissione per l'aviazione del Llody faranno parte rappresentanti delle società assicuratrici, delle ditte, dei proprietari di apparecchi e dei gruppi interessati ai servizi aviatori.

Le crudeltà delle bande sovietiche nelle incursioni su territorio cinese

MUKDEN, 9. — Parecchi cinesi qui rifugiati dal nord della Manciuria descrivono a foschi colori la crudeltà alla quale si abbandonano nelle loro incursioni le bande sovietiche. Secondo questi profughi, i russi, passata la frontiera, hanno recentemente invaso due villaggi che sono stati saccheggiati. I russi si sono poi dati ad una vera caccia ai cosacchi ed alle guardie bianche, massacrandone una ottantina.

Il piombo si tramuta in oro?

Esperimenti nelle carceri di Berlino

BERLINO, 9. — Nelle nostre carceri aspetta di comparire in Tribunale un famigerato truffatore: l'alchimista Franz Tausend — già stagnino — conosciuto in Italia per avere esercitato la sua attività truffaldina anche nell'Alto Adige. Egli ebbe il suo quarto d'ora di celebrità quale «inventore» di un sistema di manipolazioni chimiche atte a trasformare il piombo e il mercurio in oro; e fra le personalità maggiori alle quali seppe spillar danaro, vi fu anche il generale Ludendorf, il quale aveva spinto la sua credulità fino a sperare... che la Germania, con questo mezzo, avesse a liberarsi dagli immani debiti di guerra cui deve sottostare.

Il Tausend — e questo è il fatto veramente sensazionale, in questa faccenda — ottiene dall'autorità giudiziaria di fare un esperimento, in carcere, per provare che egli non raccontava fandonie; e l'esperimento è stato fatto, controllato rigorosamente da esperti, fra cui taluni alti funzionari della zecca di Monaco. Dopo due ore di reazioni chimiche, il Tausend riuscì a cavare dal piombo alcuni granelli d'oro, del peso di mezzo decigrammo. Egli trattò il piombo con mescolanze di idrossido di potassio, quarzo e ossido di ferro. Da notarsi che, finora il Tausend, nei suoi numerosi esperimenti che precedettero al suo arresto non ha mai ricavato più di cinque o sei grammi d'oro per volta: solo in un esperimento egli sarebbe riuscito a produrre trenta grammi. Comunque, i risultati sono addirittura stupefacenti.

Fra i casi strani del matrimonio..

LONDRA, 10. — Non è di tutti i giorni il caso di un fidanzato che ignora il nome della sua promessa, pur essendo alla vigilia delle nozze. Eppure, la cronaca londinese di ieri, ha dovuto registrare anche questo. Un giovanotto si è presentato all'ufficio di Stato Civile chiedendo che venissero iniziate le pubblicazioni per il suo matrimonio. Alla richiesta delle generalità della futura sposa, egli ha risposto di non sapere nulla. Noi la chiamiamo Peggy, egli ha detto. Tuttavia ha soggiunto che sapeva dirigersi sicuro all'abitazione di lei pur ignorando il numero e la via della casa; a tutto il resto egli non aveva mai pensato. I funzionari lo hanno inviato da Peggy a prendere informazioni. (R. S.).

I disoccupati nell'Inghilterra

LONDRA, 10. — Nell'ultima settimana di settembre furono registrati in tutta l'Inghilterra 1.181.900 disoccupati. Questa cifra, mentre segna un aumento di 8.960 dei senza lavoro sulla settimana precedente, è inferiore di 154.479 a quella dell'epoca corrispondente dell'anno scorso. (R. S.).

Astuzie di comunisti bulgari carcerati per comunicare coi compagni

SOFIA, 10. — L'autorità giudiziaria comunica che nelle prigioni centrali è stato scoperto un passaggio sotterraneo, il quale conduceva nelle cantine delle carceri. Questo cunicolo serviva ai capi comunisti detenuti per comunicare coi propri seguaci, giacchè le cantine avevano degli spiragli chiusi da sbarre di ferro attraverso le quali essi facevano passare dei messaggi. Continuano le investigazioni anche su questa nuova scoperta nei riguardi dei comunisti bulgari. (R. S.).

Tre morti e ventiquattro feriti in uno scontro di treni

VARSAVIA, 10. — Sulla linea Varsavia-Denbrin, presso Sobolev, due treni si sono scontrati. Si deplorano 3 morti e 24 feriti. (R. S.).

Il raid Messico-Buenos Ayres fallito

L'apparecchio distrutto - Gli aviatori salvi

MESSICO, 10. — Telegrafano da Guaiaquil, che gli aviatori messicani Sider e Costes poco dopo la loro partenza da quella località continuare il raid Messico-Buenos Aires attraverso le Ande, hanno dovuto atterrare presso una fattoria. L'atterraggio è stato disastroso giacchè l'apparecchio è rimasto distrutto: fortunatamente gli aviatori sono incolumi. (R. S.).

Un ponte asportato dalle acque

Trenta pecore uccise dal fulmine

CAGLIARI, 10. — Ulteriori notizie sul nubifragio che ha imperversato nel Campidano, recano che un ponte sul rio Palmas venne asportato dalla violenza delle acque. Rimasero interrotte le comunicazioni tra Villa Ferruccio e Lagro e un gruppo di case situate oltre il fiume. Anche la strada da Narcao e le miniere Rosas è stata danneggiatissima. A Muspini un fulmine colpì un gregge di 30 pecore uccidendole tutte. (Radio Stefani).

Vagoni staccati da un treno investono un treno merci

Un morto e due feriti

MADRID, 10. — Si ha da Huekal Overa (Almeria) che da un treno che trasportava minerali, si sono staccati alcuni vagoni che poi precipitarono da una scarpata andando ad investire un treno merci che era fermo sul sottostante binario. Si deplorano un morto e due feriti; i danni subiti dal materiale superano le 600 mila pesetas. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

Il nastro della culla l'elogio alla vita...

Purtroppo le cronache dei giornali sono tutte nere, più nere sono, e più leggibili sono ricercati e letti dal popolo. Anzi dal popolino per dirla con diminutivo accarezzato. Una constatazione però quotidiana che noi più degli altri siamo in grado di fare, è precisamente quella che si appetiscono più, dalla maggioranza dei lettori, le cronache a sfondo triste ed anche macabro, che non le cronache a sfondo lieto; più i morti, per esempio, che non le nascite. Le quali ultime nei giornali italiani non trovano posto se non in scialbe cifre statistiche ammanite dagli uffici demografici, e che nella loro realtà non dicono perfettamente nulla; o in vari trafiletti che si stampano perchè amici della famiglia fortunata.

Il «Popolo di Trieste», ha in questi giorni avuto un'ottima idea: di segnalare le nascite che avvengono nella città, e di inviare i propri redattori con regali od altro presso le famiglie che sono state benedette da un dono così divino. In altre città, è sorta la bella iniziativa di segnare le porte delle case ove il lieto evento avviene con un nastro: «il nastro della culla».

E a Udine, non si potrebbe fare qualche cosa anche a Udine?

Glorifichiamo la vita.

Se l'alba di essa sorge con un vagito di bambino, tanto per non dar torto ai filosofi pessimisti, che la dipingono come un seguito di giornate tristi e dolorose " dalla culla alla tomba", salutiamola noi che ci siamo abituati, con l'unire la gioia nostra a quella che irradia sulla casa letiziata e benedetta da una nascita.

E che vi è altro di più puro, di più bello, di più luminoso; e quale maggior consolazione ci vien data ai nostri affanni, se non quella di continuare ad esistere nei nostri figli, e nei figli dei nostri figli, sì che la vita ci sembra per essi, ed è effettivamente perenne.

Tutto passa e fugge nell'ombra del tempo, tutto è sepolto nelle pieghe dei secoli anch'essi fuggenti; ma eterna si perpetua la vita che si rinnova, quasi sfida alla cupa nemesi della distruzione.

Se si segnala la morte che di questa nemesi è la compagna inseparabile, perchè non dovremmo segnalare la vita a cui tendono tutte le nostre energie?...

Là dove si schiude per la prima volta un'anima al soffio terreno, là scende la benedizione del cielo. Un nuovo gregario entra nei ranghi della umanità per combattere a sua volta, per morire a sua volta, ma non per soccombere se darà anima e cuore ad altre creature...

— Non hai ancora procreato, chi un giorno cederà il posto a me! — disse un giovane spartano al grande Pausania quando lo richiese di cedergli il posto da cui assistere agli spettacoli olimpionici.

In Grecia come in Roma, le nascite erano salutate con gioia comune, e le madri onorate da tutti.

Perchè chi nasce appartiene all'umanità, appartiene alla stirpe, appartiene alla città.

Ecco perchè la città dovrebbe in un certo qual modo partecipare alla gioia di chi ha procreato. Segnaliamo a chi per le strade passa frettolosamente, il lieto evento che nella tale o nella tal altra casa si è compiuto, così come le liste a nero partecipano il lutto ed il dolore che ogni giorno si abbattono or qua or là.

Il «nastro della culla» ha un così bel significato, un così profondo senso di umanità, che noi vorremmo fosse adottato anche in Udine, anche se per avventura si discosta dalle austere costumanze friulane.

Esso è l'elogio alla vita, alla vita collettiva che non ha mai fine.

Glorifichiamo l'avvenimento che per antonomasia dicesi lieto, perchè porta sempre luce di affetti e di speranze, che porta sempre un sorriso anche nel tugurio più misero.

Il co. Giovanni Gropplero nominato Vice Podestà

Con decreto in data 8 corrente di S. E. il Ministro dell'Interno, il conte dr. Giovanni Gropplero è stato nominato Vice Podestà di Udine in luogo del co. dott. Raimondo de Puppi che ha rassegnato le dimissioni perchè nominato Segretario Federale del P. N. F.

Il co. dott. Giovanni Gropplero, che la fiducia delle superiori Gerarchie ha testè chiamato ad assolvere le mansioni di Vice Podestà del nostro Comune, è nato a Udine 32 anni orsono. Giovane coltissimo e versatile, dopo di aver brillantemente percorso gli studi liceali e universitari laureandosi a pieni voti in Giurisprudenza, si è dedicato alle sue vaste aziende agricole. Fu in guerra ufficiale di Artiglieria da Campagna e, in riconoscimento dei suoi meriti, i combattenti di Moruzzo — ove i co. Gropplero hanno un avito castello — lo vollero loro presidente. Ha fatto parte di vari comitati e commissioni pubbliche ed è attualmente a capo dell'Istituto Comunale e Provinciale di Toppo Wassermann, quale presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco acquista in lui un efficace collaboratore.

Va ricordato che il nonno del nuovo vice Podestà fu per vari anni beneamato Sindaco di Udine.

Al co. Giovanni Gropplero, con i vivissimi rallegramenti per l'ambita nomina, porgiamo il nostro deferente e augurale saluto.

Le opere pubbliche che saranno inaugurate il 28 ottobre

Il giorno che segnerà l'inizio dell'anno VIII della Rivoluzione Fascista, verranno inaugurate in città e in Provincia tutte le opere pubbliche eseguite durante l'anno in corso. Ve ne sono molte specialmente nei comuni della Provincia e portate a compimento dalle singole amministrazioni locali. Mentre ci riserviamo a giorni la pubblicazione dell'elenco completo, rileviamo oggi che fra i lavori maggiori sarà inaugurata anche la strada che da Pesaris per passo Lavardeit, e per val Frisone metterà in comunicazione la Carnia con il Comelico.

Di questa nuova importante arteria abbiamo già avuto occasione di parlare. Trattasi di un lavoro veramente notevole eseguito a cura dell'Ufficio Tecnico Provinciale, e che avrà indubbiamente grande importanza anche dal lato turistico, essendo quella zona fra le più pittoresche della Carnia e del Cadore.

Il Genio Civile, sezione della Carnia inaugurerà parecchi lavori che si riferiscono alla sistemazione dei bacini montani e alcune rettifiche stradali nel Tarvisiano e nel Canal del Ferro. Il Genio Civile sezione udinese, inaugurerà lavori di bonifiche, e qualche sistemazione di argini lungo i nostri fiumi. Di questi lavori avremo però occasione di dire più dettagliatamente, elencando le opere e le spese affrontate.

Parecchi lavori avrà il comune di Udine: le case popolari, il palazzo veneziano costruito a cura dei Legati; la pescherie progettata dall'Ufficio Tecnico e che si spera per quel giorno sia quasi ultimata.

Questo senza contare le varie sistemazioni stradali, e la sistemazione del piazzale XXVI Luglio che è riuscita veramente un'opera egregia. Diffatti l'abbattimento delle colonne che sembravano precludere a chi venisse da Santa Caterina, l'ingresso per via Poscolle, ha reso più aperto e più grandioso il piazzale stesso, mentre il rialzo eseguito tutto intorno per i pedoni, lo rende di aspetto più curato ed esteticamente migliore.

Il comune inaugurerà poi alcune opere scolastiche, o miglioramento degli edifici esistenti o ampliamento con nuove aule ed abitazioni per i bidelli.

L'amministrazione della Provincia inaugurerà la casa della *Maternità*, il grandioso edificio costruito a fianco del Brefotrofio e che risponde ad un preciso nuovo indirizzo impartito dal Governo Nazionale per l'assistenza all'infanzia.

Altra opera con intenti benefici verrà inaugurata nel preventorio di Cartano, e precisamente il padiglione Frova così intitolato a memoria del munifico donatore.

Infine nell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco vanto ed onore del Friuli, verrà inaugurata la grandiosa colonia agricola annessa all'Istituto stesso. Come si vede vi sono molte opere, e veramente grandiose che saranno consacrate nel giorno dello storico anniversario, e che stanno a dimostrare l'intensa quanto silenziosa attività delle Gerarchie del Regime, a favore della Provincia.

Questo mentre è di ieri l'annunzio dello stanziamento di cospicui fondi per nuovi lavori di sistemazioni montane e di strade, e mentre persegue tenacemente l'opera della bonifica destinata a redimer migliaia di ettari da coltura palustre a rigogliosa campagna.

Importanti lavori deliberati dal Magistrato alle acque

In seguito alle assegnazioni di fondi fatte recentemente da S. E. il Capo del Governo, giusta i programmi concordati con le LL. EE. i Prefetti, per lavori da eseguire a sollievo della disoccupazione operaia durante la prossima stagione autunno - invernale nelle provincie di Udine; Treviso; Vicenza; Verona; Rovigo e Mantova, ed in ottemperanza alle disposizioni di Governo per l'inizio dei lavori stessi pel 5 novembre p. v., il Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 5 corrente ha esaminato e ritenuto meritevoli di approvazione gran parte dei progetti compresi nei programmi stessi e rientranti nella sua competenza, mentre altri progetti sono stati esaminati dai competenti Ispettori Superiori del Genio Civile addetti al Magistrato.

Tali lavori sono per la nostra Provincia:

Sistemazione definitiva arginatura in sinistra Tagliamento fra il cippo 99 e il canale navigabile Venezia - Grado L. 1.780.000 — Progetto per il conguaglio delle arginature del fiume Meduna 580.000 — Costruzione argine destro torrente Torre dal ponte di Remanzacco a ponte di Buttrio 500.000 — Sistemazione bacino montano torrente Pontalba comune di Treppo Carnico 455.000 — Difesa in sinistra del Tagliamento a Camino di Codroipo 143.500 — Riatto e rivestimento murale dell'argine sinistro Meduna nei Comuni di S. Giorgio e Zoppola 190.000 — Costruzione argine destro del Torre a monte di Buttrio 283 mila.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Caterina Roiatti in Del Gobbo: Fratelli Pastorino L. 10; versarono L. 5 cadauno: Roiatti Pietro, [illegible] Alfonso; Gremese Andrea, Bassi Renzo; Galleani Guido; Chiandoni Enrico. Totale lire 40.

NOZZE

Ieri la gentile signorina Anna Feruglio giurava fede di sposa al signor Carlo Arrichini.

Il matrimonio venne celebrato nella chiesa del Redentore e gli sposi furono regalati di molti e cospicui doni. Alla coppia felice i nostri auguri.

I professori di Caporiacco a Desio sbarcano oggi a Venezia

Un telegramma c'informa che gli scienziati friulani cav. prof. dott. Co. Lodovico di Caporiacco e dott. prof. Ardito Desio, reduci dalla spedizione comp[illegible] Caracorum assieme a S. A. R. il Duca di Spoleto, sbarcheranno oggi alle 17 a Venezia, ossia, con due giorni di anticipo sulla data fissata in un primo tempo.

Come dicemmo, la Società Alpina Friulana, d'intesa col Comune di Udine, prepara loro festose accoglienze.

Gentile commovente atto di una madre per dimostrare la sua gratitudine

Riceviamo:

Egregio Direttore e mio buon amico,

Una povera madre, la quale ha potuto inviare per mezzo della Società Protettrice dell'Infanzia un suo bambinetto alla cura alpina, ha voluto testimoniare, in modo tangibile, la sua gratitudine verso la Società stessa donando alcune graziosissime cuffiette di lana preparate come solo una madre sa fare.

Accompagnava il dono gentile questa letterina, che Le riporto testualmente:

Gentilissimo Signore,

Non è un dono ciò che a Loro invio, ma una piccola offerta per i poveri bimbi. Accettino, in segno di riconoscenza è una madre che per merito Loro vede di molto migliorata la salute del suo figliuolo.

Le «gentilissime signore» sono rimaste oltremodo commosse per l'atto compiuto e, io, che Le scrivo, mi creda, ho sentito, con grande compiacenza che non sempre tutto il bene che si fa viene dimenticato oggidì che le parole astratte sono più... astratte ancora.

Grazie, buon amico, e mi creda con grande sincerità ed affetto sempre suo

(*Segue la firma*)

II.o Esperimento d'Asta e Partito Privato

Essendo andato deserto l'incanto ordinato dalla Sentenza del Tribunale di Udine 17 Giugno 1929 - VII, N. 560, dei beni immobili di proprietà del fallito BERLASSO GIOVANNI fu Angelo di Terenzano, come risulta dal mio verbale in data 17 Agosto 1929 - VII e giusta decreto del Giudice delegato Dr. Ferlan del Tribunale di Udine, io sottoscritto Notaio, rendo noto che nel giorno di mercoledì 16 corrente ad ore 2.30 pomeridiane, procederò alla vendita a partito privato, degli immobili di proprietà Berlasso al prezzo di tre decimi inferiore a quello di stima, e precisamente L. 24584 per il primo lotto e L. 777 per il secondo lotto.

Udine, li 10 ottobre 1929 VII.

Dr. Giuseppe Celotti, Notaio

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

La seconda [illegible] della Compagnia [illegible] Cella

«Una novità per Udine e per di più di Luigi Verneuil! C'era da prevedere una serata di intenso godimento artistico, come volgarmente si dice, invece fu una modesta serata di divertimento ed il divertimento diluito in un prologo e tre atti a lungo metraggio, finì col far rimpiangere le molli piume dei domestici lari.

Il pubblico numeroso dunque se la godette abbastanza, ma *La Corsa alla Stella* è un lavoro che non ci dice nulla di nuovo nè per struttura, nè per contenuto.

La solita artista cinematografica, la solita stella giunta improvvisamente alla celebrità ed il solito amante che dopo averla sollevata dal nulla in cui si trovava, si sente a sua volta un nulla vicino a lei, vicino alla stella intorno alla quale turbinavano i contratti di milioni in quel mondo di gesso e stucco delle grandi imprese della pellicola. Un po' di satira, parecchio sentimentalismo di vecchio stampo, specialmente nel prologo e poi nulla all'infuori di uno spigliato e scorrevole dialogo drogato alla francese.

Applausi ad ogni atto specialmente alla Marga Cella, al Gallina, al Becci ed al Siletti che impersonò assai bene una macchietta di impresario americano e si fece applaudire a scena aperta.

Questa sera una novità di Savoir *La Granduchessa e il Cameriere d'albergo*, domani serata in onore di Marga Cella con *La sfumatura* di De Croisset e De Wallette.

Ard.

La Compagnia di operette che doveva debuttare sabato, ha rimandato le sue recite ad altra epoca.

Verrà sostituita da scelti spettacoli di cinema-varietà.

John Gilbert protagonista di "Quattro mura"

La celebre casa Metro Goldyn Mayer presenta oggi, giovedì, dalle ore 17, al Cinema Concerto Eden in eccezionale prèmiere, il capolavoro Serie d'Oro «Quattro mura» che ha per principali interpreti John Gilbert, Joan Grawford, Carmel Miryes, spettacolo completo che riporterà, come ovunque, grande successo.

«Quattro mura, una suggestiva trama d'amore in uno squarcio livido di malavita, una visione palpitante di rottami umani nella deriva delle passioni, un dramma di umanità in un quadro di delinquenza; un raggio luminoso di sole in un cielo di tempesta; anime travolte dall'istinto e rigenerate dall'amore; drammatica odissea di naufraghi della vita; sublime sintesi di ogni redenzione.

Programma di grande importanza, commento musicale eccezionale, formano grande attrattiva per la prèmiere odierna, di cui l'attesa è vivissima.

La traslazione delle salme di 12 militari ungheresi

La cerimonia solenne si svolgerà domani

Abbiamo pubblicato l'altro giorno, come a cura dell'Ufficio Onoranze Salme Caduti in Guerra, dodici salme di militari ungheresi (dieci ufficiali, un sottufficiale ed un soldato) sieno state esumate dai vari cimiteri di guerra e concentrate a Udine per il loro rimpatrio.

La cerimonia seguirà domani alle ore 14. Le dodici salme sono già raccolte nella cella mortuaria del nostro camposanto, e domani con solennità verranno accompagnate alla stazione ferroviaria.

Al corteo parteciperanno tutte le autorità civili e militari. Le salme su prolunghe scortate dalla truppa percorreranno via Poscolle, via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, e via Aquileia.

Sul piazzale della stazione avverrà lo schieramento, e quivi S. E. Mons. Arcivescovo impartirà la rituale benedizione; quindi dopo resi gli onori militari, le salme verranno caricate sopra un carro appositamente inviato dalle Ferrovie Ungheresi, il quale sarà accodato al treno viaggiatori in partenza per Tarvisio alle ore 16.

Le salme saranno scortate da un plotone di fanteria e da un ufficiale; a Tarvisio sarà nuovamente reso ad esse il saluto delle armi.

***

Le salme sono state esumate nei cimiteri del fronte, tranne una in quello di Grosseto. Tre vennero tolte dai cimiteri della Val Sugana, una dal Montello, una da Tolmino, tre dal Basso Isonzo, una dal Carso, una dalla Bainsizza, e una dalla Hermada. Le esumazioni furono eseguite dall'egregio cappellano militare Cordeschi cav. don Domenico che tante benemerenze si è acquistato, nella sua opera pietosa presso l'Ufficio Cure Onoranze.

Hanno assistito per conto de governo ungherese il maggiore Kovach Arpad membro dell'ordine ungherese dei prodi e consigliere al Ministero dell'Interno, nonchè i rappresentanti delle singole famiglie per il riconoscimento. Le esumazioni si sono svolte senza alcun incidente tanto che i magg. Kovach, e i famigliari dei caduti hanno espresso la loro soddisfazione e la loro commossa gratitudine per il modo con cui l'Italia cura i cimiteri di guerra. Le salme a Udine vennero poste in casse più grandi, e su ognuna è stata deposta per disposizione del Governo Nazionale una corona d'alloro con i nastri tricolori.

Alla solenne cerimonia che si svolgerà domani interverrà anche il generale Faracovi commissario governativo per le onoranze alle Salme dei Caduti in Guerra.

***

Il Presidente del Nastro Azzurro partecipa che interverrà alla cerimonia con il Labaro scortato, e prega i soci di essere presenti.

Anche la Federazione Combattenti sarà largamente rappresentata.

Non v'è dubbio che interverranno numerose le varie associazioni patriottiche: Mutilati — Madre e Vedove — Volontari — Cravatte rosse — Bersaglieri, ecc. ecc.

Nel Mondo Scolastico

MATURITÀ SCIENTIFICA

Presso il R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli», hanno ottenuto la maturità scientifica:

Antonutti Antonio — Battistella Battista — Blasutti Antonio — Colussi Elsi — D'Agosinis Giuseppe — D'Ambrosio Luigi — Di Gaddo Giovanni — Faloni Sergio — Francesconi Mario — Giordani Antonio — Mocink Maria Kertù — Pangoni Giacomo — Pilla Antonio Pittini Gino — Sala Francesco.

R. ISTITUTO TECNICO NUOVI RAGIONIERI

Nella sessione d'esami testè chiusa, hanno ottenuto l'abilitazione in commercio - ragioneria i seguenti candidati:

Bulzèco Valeriano — Dobrowolny Bianca — Gori Gino — Pilotto Ennio — Sandri Spartaco — Serafini Luciano — Tonini Romualda — Petri Pier Angelo — Cattaneo Gaetano — Galvagno Emanuele — Vicario Carlo — Zani Luciano — Donatis Eligio — Fabbro Enore — Zardo Antonio — Capri Diego — Prinzi Giordano.

IL R. LICEO SCIENT. A VENEZIA

Venezia, incantevole nel delizioso tepore di una giornata di sole, ebbe ieri la visita degli studenti del III. e IV Corso del Regio Liceo Scientifico di Udine, guidati dal Preside e dal prof. Lovera.

La gita, accuratamente organizzata, preceduta da una lezione del prof. Lovera sulla vita e sull'arte del Settecento, avendo per principale scopo la visita all'Esposizione, riuscì di piena soddisfazione per gli studenti.

La visita all'Esposizione fu interessante e veramente istruttiva perchè preceduta da quella alle Gallerie dell'Accademia e al Palazzo Ducale, cosicchè gli studenti, se pure attraverso una rapida visione, ebbero modo di seguire specialmente lo sviluppo di tutta la pittura veneziana — dai primitivi al Tiepolo e di comprendere il trapasso di Venezia, dalla fastosità maestosa — manifestazione della potenza reale della città — al lusso e allo sfarzo che cercavano di mascherarne la decadenza imminente.

Gradita visita alla Trattoria Comunale

Ieri, il podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha fatto una gradita visita alla Trattoria Comunale.

L'illustre capo della città era accompagnato dal segretario generale della Provincia, dal segretario generale del Comune e dal suo segretario particolare.

A riceverlo si trovavano il presidente colonn. cav. Rubbazzer e il cav. uff. dott. Virgilio Doretti.

Il Podestà che si è fermato a desinare alla Trattoria Comunale, ha avuto modo di constatare l'ottimo andamento di tutti i servizi.

Cosa succede sul Monte Nero?

(*La Storiografo Verde*) — Agli ultimi di settembre sono ritornato sul M. Nero con Cesare Blasig, Presidente degli Escursionisti Cividalesi. Ho voluto appositamente lasciar passare del tempo per dire le mie impressioni con calma, senza passionalità, senza eccitazione od esagerazione, con serena obbiettività. Tanto più che ho il precedente d'aver, nel 1923, con valida, felice, inconfutabile dimostrazione difeso gli alpigeni dall'accusa di vandalismi contro il sacro ricordo lassù eretto, dando la precipua causa degli inconvenienti e incidenti dolorosi subiti dal primo Monumento — ai fulmini, come poi è stato provato ed ammesso da tutti, anche ufficialmente. Ma questa volta...

Vandalismi inumani

Povero me che sono ottimista, entusiasta, idealista! Quante dure delusioni nella vita, a contatto con la banale materia e con la nefanda inciviltà! Con grande desolazione e costernazione abbiamo trovato il Rifugio-Monumento, così solennemente l'anno scorso inaugurato, in uno stato crudelmente fantastico. Tutto in disordine, tutto sottosopra, indecentemente, quei pochi arnesi che ancora dentro vi sono. Ma questo non sarebbe ancora tanto grave, se non fossero stati compiuti danni più considerevoli. Sono asportati cinque parafulmini — le gomme dei due timbri — levato lo stucco a delle lastre per asportarle — stracciate molte pagine dell'Album — mancano le perle tricolori sul cofano ((o cadute o levate!) — asportati arnesi che avevano servito alla costruzione e che furono lasciati sul posto — Mi sembra che ci siano dei segni di tentata manomissione alla effigie bronzea di Picco.

Così sul M. Rosso hanno tentato di levare la targa di bronzo murata in onore ai Caduti dell'«Intra», ecc.

Il sig. Cesare Blasig, nell'escursione compiuta, aveva a disposizione, per gentile concessione del Generale Bobbio, 5 soldati ed un mulo; così potè rimettere tutto a posto in buon ordine; preparò persino una catasta di legna; applicò una serratura esterna alla romana sulla finestra di destra, quella che guarda il M. Rosso, in modo di poterla aprire anche durante l'inverno nell'eventualità di qualche escursione. Sopra la finestra scrisse col minio: «finestra da aprire». La chiave però è sempre agganciata sulla porta, ma chiusa in una scatola.

Dopo cinque ore di lavoro (Cesare Blasig pensò anche, di suo, al vitto dei soldati), si proseguì per il M. Rosso.

Una salma rinvenuta

Uno scheletro: si presume appartenere alle truppe austriache, perchè vicino, assieme ad una forchetta, pipa, gavetta, fucile, scarpe, fu rinvenuto un libro a caratteri tedeschi. Furono accumulate le ossa l'una vicino l'altra, piantando, per segnalazione, una croce formata da un vecchio fucile e da una baionetta traversale.

Il Commissario del Governo per le Onoranze ai Caduti in Guerra così scrisse a Cesare Blasig, da Padova, in data 30 sett. p. p.: «Ill.mo Signore, Ho ricevuta la cortese sua lettera con la quale Ella mi informava del rinvenimento, da parte degli Escursionisti di Cividale, della salma d'un Caduto in guerra sul M. Rosso.

Mentre comunico che ho disposto per il ricupero e trasporto della Salma stessa in un Cimitero Militare, mi è caro porgere a Lei ed a tutti gli Escursionisti Cividalesi il mio più vivo e sentito ringraziamento per la comunicazione fattami.

«Sarò sempre Loro grato per qualsiasi comunicazione del genere poichè in tal modo efficacemente si agevolerà l'immane opera del dipendente Ufficio Centrale C. O. S. C. G. nella raccolta delle Salme dei Caduti che ancora numerose sono sparse sul terreno che fu teatro della grande guerra».

***

L'escursione poi proseguì per il Pesaki, Smogar, Lusnica, Masnik, Ruceci Rob, Sleme, Mrzli, ecc.

Per questa volta pensò, privatamente e personalmente, alle spese prime e più necessarie di riparazione Cesare Blasig, che pensò alla compera di olio di lino, minio, catrame, cemento, occorrente pel Rifugio-Monumento deteriorato. Ma poi, altra volta in seguito se la cosa continua così, come si provvederà?

***

Il 29 sett. p. p. gli Escursionisti Cividalesi erano invitati alla cerimonia di Oulx (Piemonte), dove veniva inaugurata la Caserma «Alberto Picco», il conquistatore del M. Nero.

Gli Escursionisti di Cividale non mancarono di provvedere acchè fosse deposto un omaggio floreale all'Eroe nella Caserma di Oulx. Il Commissario Prefettizio di Oulx aveva personalmente invitato il sig. Presid. degli Escursionisti di Cividale, i quali, pure il 29 suddetto, inviarono un telegramma al Dopolavoro «Alberto Picco» alla Spezia in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto sociale.

Le prime nevi

Il periodo temporalesco, che da qualche giorno si era sviluppato sulle nostre regioni, sembra essersi chiuso nelle prime ore d'oggi, dopo una serie quasi ininterrotta di temporali anche violenti rovesciatisi particolarmente sulla regione prealpina ed alpina nostra, dalle Giulie alle Alpi Cadorine. Il tempo cominciò a farsi minaccioso verso sera, con un accavallarsi di nubi nere ed un fitto lampeggiare. Dalle ore 9.30 circa di ieri fino alle 3 circa d'oggi, fu un continuo brontolare, un diluviare, un nevicare; sicuro: anche la neve. Stamane si vide la cerchia alpina tutta un candido manto, dal Monte Nero e dal Matajur al Quarnan, alle cime della Carnia. Nevicò anche nelle vallate carniche — a Forni Avoltri, ai Forni Savorgnani; ma la bianca fata presto scomparve per fermarsi sulle vette. La neve stamane, appariva sin sopra a Montenars.

Non è un fatto eccezionale che in ottobre nevichi sulle Alpi, anzi l'eccezionalità consiste nel fatto che quest'anno per la siccità avutasi, è la prima neve, il primo segnale dell'inverno che si avvicina.

Due anni addietro sul Chiampon, proprio in quest'epoca, disputandosi la gara di marcia alpina, si ebbe una vera tormenta, e i concorrenti trovarono sulla sua cima dirupata, un mezzo metro di neve.

Troppa grazia, Sant'Antonio!

La nevicata di stanotte ha apportato una sensibile diminuzione di temperatura. Il termometro che segnava ancora ieri sera 21 gradi, è disceso nella notte ad un minimo di gradi 8.50.

***

Anche il barometro ha fatto un salto, e da 760 millimetri è passato a 768. Il che significa, come del resto avviene sempre in simili circostanze, che siamo passati da un regime ciclonico ad un regime anticiclonico.

Speriamo che la duri!

SI FRATTURA UN BRACCIO CADENDO DA UN ALBERO

Fu accolto ieri all'Ospedale il quindicenne Luigi Vau di Guglielmo, abitante in Via Grazzano 1, per frattura dell'avambraccio destro, riportata cadendo accidentalmente da un albero sul quale s'era arrampicato per gioco.

Il fatto avvenne in via Jacopo Marinoni; il medico di guardia dott. Pio Luogo. dott. Zagolin, giudicò la lesione guaribile in un mese.

SUL LAVORO

— Giuseppe Fasano d'anni 28 di Giuseppe, abitante in Via Cotonificio meccanico, ieri sul lavoro, maneggiando uno scalpello, si produsse accidentalmente una ferita lacero contusa al dito indice della mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

— Il falegname Angelo Colle d'anni 37 fu Giuseppe, abitante in Via Alessandria 28, lavorando alla sega circolare si produsse ieri accidentalmente, una ferita lacero strappata al dito indice della mano destra.

— L'apprendista meccanico Vittorio Lodolo fu Vittorio d'anni 15, occupato presso l'officina Dorio, ieri sul lavoro si produsse casualmente una grave ferita lacero contusa con rottura della unghia, al dito mignolo della mano sinistra.

Guarirà in 12 giorni.

UN ALTRO BRACCIO ROVINATO IN SEGUITO A CADUTA

La piccola Giuseppina Blasizzo d'anni 5 di Giuseppe, da Reana del Roiale, cadendo ieri accidentalmente in casa, si fratturò il braccio destro, terzo inferiore.

All'Ospedale Civile si ebbe le cure del caso dal dott. Butti che giudicò la bambina guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

TRIBUNALE DI UDINE

ASSOLTI

Placido Civani ferroviere e addetto alla lampisteria della nostra stazione, è accusato del furto di un fiasco di petrolio, che egli avrebbe raccolto goccia a goccia durante i travasi evitando la dispersione in terra. Il Tribunale lo manda assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Sartoretti.

— Baraccetto Giacomo di Giuseppe d'anni 34, da S. Michele al Tagliamento e residente a Latisana, è imputato d'omicidio colposo per avere in Mortegliano, il 22 gennaio scorso, al bivio Chiasiellis-Lavariano, per imprudenza, negligenza e imperizia, cagionata la morte di Tirelli Maria d'anni 73 investendola con la propria automobile, una «509» chiusa. E' imputato inoltre di contravvenzione per accesso di velocità e per non aver dato i segnali.

Il Tribunale lo assolve dall'omicidio colposo perchè il fatto non costituisce reato e dalle due contravvenzioni per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Mini.

CONDANNATO A TRE MESI

Adalgiso D'Andrea di Antonio di anni 23, da Cordenons, è imputato di omicidio colposo nella persona del fratello Elio, di anni 7, per avere in quel di Pordenone, sulla strada che conduce a Corva, il 21 marzo u. s., per imprudenza e negligenza, cagionata la morte del piccino, il quale veniva sbalzato dalla motocarrozzella da lui guidata (e che era andata ad urtare un sacco che si trovava sulla strada. E' imputato inoltre di contravvenzione per eccessiva velocità.

Il Tribunale lo ritiene colpevole e lo condanna a mesi tre di detenzione, cento lire di multa e 25 di ammenda. Dif. avv. Sartoretti.

ASSOLTO IN APPELLO

Rugnali Vincenzo fu Antonio di anni 53, che il 2 aprile scorso fu, dal Tribunale di Tolmezzo condannato a quattro mesi di reclusione, colla legge del perdono, per furto di alcuni libri di valore imprecisato, commessi in diverse epoche e fino al 20 dicembre scorso in Tolmezzo, in danno di Santa Menchini, è dalla Corte d'Appello mandato assolto per insufficienza di prove. Difesa Avv. Speranza.

Pubblicazione per Nozze

BINDO CHIURLO - «Nove poesie» - Stabilim. Tip. «Carnia», Tolmezzo

Tra i tanti oggetti e ninnoli da salotto graziosi e preziosi, dono nuziale alla figlia dell'on. Leicht, c'era posto pudicamente un candido opuscolo di poesie del nostro Bindo Chiurlo. E poichè quei numerosi doni rimarranno soave rimembranza ai soli intimi della famiglia Leicht - Sassoli de Bianchi, non sarà inopportuno che se ne faccia parola per coloro che, sensibili alla lettura di buona poesia, ne cercheranno il non venale stampato.

Noto a tutti i buongustai delle umane lettere, per un volumino di versi in friulano e per un manipolo di squisite villotte, il Chiurlo ha acquistato fama di delicato artista con «Strofi», edito dal Vallecchi nel 1922; ed ora con queste «Nove poesie» rafforza la sua fama non solo, ma s'impone come vero poeta; poichè e pensiero e sentimento vi rivestono tale personalità da meritare l'approvazione dei sommi fra i letterati viventi.

In esse, infatti, l'ispirazione profonda erompe in movimento guidato da un senso d'arte vigorosa, morbida, attraente. Dato uno sguardo saggiatore sui nove canti, appare subito ch'essi sortirono vita in momenti di ardore psichico ed eruppero perfetti alla luce sotto l'affascinante magistero dell'arte.

La castigatezza spigliata, la leggiadria, le agili movenze si fanno ammirare bellamente fuse nei concetti; sì che ti sembra di trovarti davanti a creazioni icastiche che hanno in sè della purezza e finitezza ellenica e delle ardite ricognizioni e sondaggi nel profondo della scienza nostra coeva. Oh! le forti e soavi visioni d'un vero poeta! Vero sì, ma parco, troppo parco delle sue dovizie a noi che cerchiamo cupidi il conforto delle muse. Ben comprendiamo che il suo spirito pensa vibra e canta solo nell'ebbrezza apollinea che per natura rado divampa e presto si placa; poichè l'empito dell'ispirazione è subitaneo e veloce baleno nell'interminabile vita dell'anima.

Questo lirismo che nel Seicento e più ancora nel recanatese addimostrò di rifuggire da restrizioni metriche, nei più dei poeti moderni, tra i quali ha il nostro un seggio invidiabile — rifugge legami impaccianti per rivestirsi d'un ritmo comprensivo consentaneo immedesimato in un'onda melodica blanda evanescente nei suoi limiti in vibrazioni misteriose, come nelle più tipiche creazioni fantastiche dello Chopin, per balzare talora arditamente quale baleno per lo sterminato firmamento.

Mi sono provato due volte a rendere qui l'insieme o almeno i tratti più tipici di questi canti; ma la mia era vana fatica e forse sfregio al magnifico lavoro; come avviene per ogni vera poesia dove l'arte è forma e pensiero ad un tempo.

Delle nove poesie, «Nox», «Luna», «5 gennaio 1929», e «L'uomo» hanno maggiore risalto forse quest'ultimo ha una linea più forte, più rigidamente maschia, tutta scorci e segmenti.

«Il pensiero» è quasi l'epilogo di una sonata classica, vibrante nei ciechi meandri dello spirito. Dopo questo lavoro, che qui vi riproduco, il Chiurlo, secondo me si è collocato fra i maggiori poeti italiani del Friuli.

G. Costantini

IL PENSIERO (*)

Se butto nel cielo profondo una pietra,
ricade;

se gitto la mia parola,
si scioglie nell'aria;

ma se il mio pensiero io lancio di tutta mia possa nel fondo,
scende rasente al sole, precipita lungo i mondi, affonda nel mar delle stelle,
ricade negli anni eterni.

Dio veglia sui grandi quaderni in fondo al baratro sacro,
e la breve eco rimbalza sovra la pagina eterna.

Falkenberg, 9 agosto 1929.

B. CHIURLO

(*) Da *Nove Poesie* pubblicate per nozze Leicht - Sassoli de Bianchi.

Libri ricevuti

(*Quaderni di attualità*) — FRANCESCO PAOLONI: DA COSTANTINO a MUSSOLINI. Note di un fascista sulla conciliazione. — In appendice: il Trattato, il Concordato, i documenti ed i discorsi della Conciliazione sino al 21 aprile 1929 — Giovanni Marzoni editore, Napoli.

R. Università di Perugia. — *La Facoltà Fascista di scienze politiche.* — Perugia, tipografia commerciale (Casa del Fascio) 1929 - VII. — Contiene la storia della Facoltà, dalla istituzione di essa fino alla chiusura dell'anno accademico 1928-29; e, specificatamente: Decreti di costituzione — Statuto — Norme per la immatricolazione — Ordine degli studi — I compiti della Facoltà Fascista di Scienze politiche — Visita di S. E. Turati — Gli insegnanti della Facoltà — La visita al Duce dei professori della Facoltà — La Facoltà nell'anno accademico 1928-29 — Corso dell'organizzazione dello Stato — Tirocinio Sindacale — Istituto Giuridico Politico di esercitazioni — La casa dello Studente — Notizie sugli studenti e sugli esami.

GIUSEPPE FANCIULLI — *Glorie d'Italia*, libro per la gioventù italiana sotto ogni cielo. — Società editrice internazionale. Corso Regina Margherita, 176, Torino.

MARIO MAURIZI. — *Follia, racconti.* — Officine grafiche Vecchioni. — Aquila, 1929.

CONVIVIUM, Rivista bimestrale di lettere, Filosofia e Storia. — Società editrice internazionale, Corso Regina Margherita, 176, Torino. — Questa rivista esce in volumi di 160 pagine circa ogni due mesi, formato in quarto, ed è ricca di studi originali di letterature moderne, di storia di letteratura cristiana e filosofia, di recensioni ecc. Ne dà un'idea il sommario del numero che ne abbiamo ricevuto, e del quale riportiamo soltanto la prima parte: *Letterature moderne*: C. Calcaterra: A cent'anni dal Monti. — A. Scarpellini: Il mito classico dal Monti al Carducci — C. M. Barbano: Il mondo poetico di Francis James — De Claps, Federico Tozzi — N. Sapegno: La lingua e l'arte di Cecco Angiolieri. — *Storia*: F. Bevilacqua: Un odierno epigono tedesco dei «Fioretti» — A. Saba: Il monachismo benedettino cassinese in Sardegna — *Note in margine*: C. C.: Per l'interpretazione di una poesia di Giulio Salvadori — C. C.: Per una censura al Graf aggiunta ad altre censure — *Letteratura Cristiana e filosofica*: P. Gerosa: Aspetti poco noti di un grande: S. Agostino nel suo epistolario — C. Mazzantini: Attualità e italianità di Tomaso d'Aquino filosofo — A. Beccari: Il monologio di S. Anselmo.

Fra le numerose recensioni, troviamo questa dedicata ad un opuscolo del nostro egregio collaboratore prof. Federico Davide Ragni: Le «Odi barbare» di un secentista» (negli atti dell'Accademia di Udine e poi in estratto). Leggiamo nella Rivista:

«Il poeta, di cui tratta con gusto e dottrina il Ragni, è Paolo Rolli. Questo saggio può essere detto un buon capitolo nello studio della poesia metrica, anteriore al Carducci, per osservazioni e riferimenti e specialmente per coordinamento della materia. Nella lettura però dell'ottavo verso dell'ode al conte Paris Pallotta di Macerata (VIII della *Tydertine*) non può essere accolto l'emendamento proposto dal Ragni, il quale osserva: «Esclusa la forma:

l'adriaca ornarono picena sponda

per l'impossibilità evidente di far trifillato «adriaca» propongo l'emendamento:

ornar l'adriaca picena sponda

anche se non troppo felicemente armonioso».

Il verso deve esser proprio letto:

l'adriaca ornarono picena sponda

perchè «adriaca è trifillabo...» E qui cita esempi dall'Alighieri e dal Petrarca, e conchiude: «Ad ogni modo questa particolar osservazione non sminuisce il pregio complessivo del lavoro, ch'è uno dei buoni saggi sul nostro Settecento».

L'opera dell'Atlante linguistico

Fra gli stampati distribuiti domenica al Congresso della Società Filologica Friulana, vi è la terza relazione annuale su L'opera dell'Atlante linguistico italiano, comprendente il periodo dal 1. ottobre 1928 al 30 settembre 1929. Il Comitato di redazione è composto dei signori: prof. Matteo Bartoli della Università di Torino presidente; prof. Ugo Pellis assistente della stessa località raccoglitore; prof. Vittorio Bertoldi libero docente, lettore alla Università di Bonn sostituto raccoglitore e prof. Ercole Carletti ragioniere capo del Comune di Udine amministratore e Vittorio Emanuele Chiandano coadiutore a riposo della R. Biblioteca universitaria di Torino, schedatore. Esso Comitato, per accordi presi con il presidente della Filologica S. E. l'on. Leicht, si è limitato a presentare al Congresso un brevissimo riassunto dell'attività svolta nell'anno sopra indicato. Appena saranno risolte le questioni riguardanti la pubblicazione dell'Atlante, sarà presentata a un'assemblea straordinaria a UDINE.

Da quel «brevissimo riassunto» spigoliamo le seguenti cifre: il numero delle inchieste fatte dal prof. Pellis è salito a 191, in 44 provincie: nel corso dell'anno furono 58. Delle nuove inchieste, quattro sono bilingui: due italo-slave, una albanese italiana; una catalana-italiana. Le voci raccolte si aggirano intorno al MEZZO MILIONE. L'archivio fotografico conta 812 fotografie. Parecchi oggetti d'interesse demologico furono acquistati per il Museo dell'Atlante linguistico italiano e depositati a Udine.

L'attività netta al 27 settembre 1929 del fondo per l'atlante era di L. 148,396.19.

Cronaca Sportiva

Belle prove delle udinesi ai campionati italiani di atletica

Silenziosamente preparate dalla brava professoressa Corradi, le atlete dell'Associazione Udinese si hanno preparate, e cinque di esse, e precisamente le signorine Furlanetto Maria, Marpillero Maria, Plateo Teresa, Schiano Irene e Dilda Rina, per l'intervento dell'Ente Sportivo hanno partecipato ai Campionati Italiani di atletica femminile che hanno avuto luogo domenica scorsa a Torino.

Tutte indistintamente le atlete udinesi hanno saputo farsi onore, e con un po' di fortuna certamente avrebbero ottenuto dei risultati più appariscenti.

La giovanissima Dilda, seconda in batteria negli 80 metri dietro la triestina Steiner segnando un bel 11" e tre quinti rimase eliminata poi nella più difficile semifinale vinta dalla Polazzo di Trieste che ha in questa semifinale segnato il miglior tempo della distanza: 10" e 4 quinti, seguita dalla Solari di Torino; come si sa la Polazzo e la Scolari, si sono poi classificate rispettivamente prima e seconda nella finale; anche la Marpillero e la Schiano sono state eliminate soltanto nelle semifinali dopo essere state classificate seconde in batteria dietro rispettivamente della Scolari e della Steiner, quest'ultima poi terza classificata in finale.

Come si vede le udinesi sono state battute in semifinale dalle migliori velociste italiane quali l'olimpionica Polazzo, la Scolari e la Steiner; solo un po' di fortuna dunque, differente formazione delle batterie, e le udinesi, specie la Dilda con il suo 11" e 3 quinti segnato in batteria, avrebbero potuto figurare al quarto ed anche al terzo posto nella finale.

Anche nella faticosa corsa dei 400 metri le signorine Plateo e Marpillero hanno ben figurato classificandosi rispettivamente seconda e terza in batteria. La Plateo Teresa si è poi classificata sesta assoluta nella finale degli 80 metri ostacoli segnando un 16" e 4 quinti in questa difficile gara dimostrando anche buon stile.

La migliore classificata delle udinesi è stata la Furlanetto che nella gara Triathlon è finita al terzo posto (e non al quinto come erroneamente è stato pubblicato): in una delle tre prove della gara comprendente la corsa di metri 100 del lancio del giavellotto e del salto in alto, e precisamente in quest'ultima l'udinese si è classificata prima con metri 1,325. Nelle gare individuali di lancio del giavellotto e del disco la Furlanetto si è poi classificata sesta assoluta con metri 24,70 e metri 24,30.

Un bravo di cuore dunque alle nostre atlete ed alla loro appassionata insegnante, e l'augurio vivissimo che alle prossime competizioni ottengano maggiori successi.

Il friulano Carnera a Londra
Il gigante desta viva curiosità

La metropoli è stata colta di sorpresa dall'arrivo del pugilista friulano Primo Carnera, il quale è venuto a Londra per incontrarsi il 17 ottobre all'Albert Hall con il valoroso pugilista inglese Jack Stanley. Il suo arrivo ha destato un'enorme curiosità. Nei circoli sportivi londinesi si sapeva che l'italiano, per quanto nella sua giovane età di 22 anni, è un vero colosso, ma nessuno lo aveva ancora visto, e quindi è naturale il desiderio di andarlo ad ammirare di persona. La scultorea e imponentissima persona di Carnera ha superato però ogni aspettativa. Il pubblico londinese, i suoi appassionati sportmen e una folla di curiosi sono rimasti estatici di fronte a questo splendido atleta italiano che all'altezza eccezionale accoppia meravigliose proporzioni in tutto il corpo, con le linee che armonizzano tra di loro senza contrasti. A vederlo isolato ed in distanza, si direbbe che è un uomo pressochè normale. Ma la grande differenza che lo distingue dal suo prossimo, si nota quando viene avvicinato da qualche persona o passa in mezzo alla folla. Allora l'enorme figura di Primo Carnera appare in tutta la sua imponenza. Per quanto gli inglesi sieno generalmente alti di statura, non hanno mai visto prima d'ora un uomo di simili dimensioni. A Londra si è trovato a stento un letto per lui e anche a Windsor il suo albergatore ha dovuto riunire un letto matrimoniale con un altro da una piazza, e Carnera vi si è addormentato per traverso. Anche qui come a Londra qualunque sedia, poltrona o tavolo diventa giocattolo per lui: tutto è piccolo, basso o troppo gracile.

Negli ambienti sportivi tutti si fanno piccini davanti a lui e ognuno lo sfugge come se si temesse da un momento all'altro di venire stritolati dal suo incedere. Sembra che i pugilisti inglesi, ad eccezione di Jack Stanley, non si curino troppo di avere un incontro col Golia, come lo chiamano qui.

Per altro l'ex poliziotto Jack Stanley dimostra e ostenta di non temere Carnera col quale si incontrerà come abbiamo detto il 17 corrente.

L'aspettativa per questo incontro è grandissima e già si inizia la gara per le prenotazioni dei posti.

La partenza per Roma
dei ginnasti friulani

Iersera col treno delle 20 sono partiti alla volta di Roma i ginnasti dopolavoristi udinesi per partecipare a quel concorso ginnico-atletico nazionale. Li accompagnava il valente e benemerito istruttore sig. Aurelio Barbieri dell'Associazione Sportiva Udinese.

Auguri di affermazione.

CICLISMO

Coppa Città di Palmanova

Come annunciato, il comitato Sportivo di Palmanova indice e in unione alla Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale organizza per domenica 13 Ottobre una corsa ciclistica denominata «Coppa Città di Palmanova».

Detta corsa è per dilettanti di V e VI categoria muniti di licenza U. V. I. e si snoderà sul percorso: Palmanova, Cervignano, Ronchi, Gradisca, Cividale, Udine, Palmanova: per un totale di km. 100.

Le iscrizioni con la tassa di L. 2. si ricevono presso la Federazione dei Commercianti di Palmanova, o presso la Società S. F. e si chiudono sabato 12 corr. alle ore 23.

I corridori dovranno trovarsi in piazza Vittorio Emanuele per le verifiche tessere punzonature per le ore 8 - le macchine saranno punzonate al telaio.

Funzioneranno dei controlli segreti e uno a firma a Cividale e saranno presi dall'ordine d'arrivo tutti quei corridori che non firmeranno il foglio di partenza, arrivo e il controllo di Cividale.

La partenza alle ore 9 precise e il tempo massimo 30 minuti dal primo arrivato i reclami accompagnati dalla quota di L. 10 saranno restituibili se il reclamo risulterà fondato.

Il verdetto della Giuria è inappellabile.

L'ultimo chilometro sarà segnato con uno striscione bianco, e il traguardo da uno rosso.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per incidenti o danni che potessero derivare ai concorrenti od a terzi nello svolgimento della gara.

E per quanto non è contemplato dal presente regolamento vige quello dell'U. V. I. corse su strada.

Premi: 1. Premio valore di L. 100 e medaglia vermeil grande - 2. id. id. 75 id. id. piccola; 3. id. id. 50 id. bronzo grande; 4. medaglia bronzo grande. Medaglie fino al 10 arrivato. 1. di VI categ. medaglia argento; 2. id. id. med. argento.

Alla Società con maggior numero di arrivati nei primi 5 verrà assegnata la «Coppa Città di Palmanova».

Giudice d'arrivo: Lualdi Paolo; Giuria: Olivo Gino e De Lorenzi Antonio.

Nel pomeriggio si svolgeranno delle gare podistiche e precisamente:

Ore 15 - gara podistica di resistenza metri 3000; ore 16 - corsa piana m. 800; ore 16.30 - americana a coppie m. 2000; ore 17 - corsa piana per avanguardisti metri 1000.

Alle ore 0.45 d'oggi chiudeva cristianamente la sua vita dedicata ai doveri ed affetti nobilissimi

Sebastianutti Angelo

di anni 69

decano dei tipografi in attività di lavoro della Provincia di Udine.

Ne danno il triste annuncio: i figli, il genero, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali seguiranno domani 11, alle ore 14, partendo da Via Pracchiuso 101.

I congiunti riconoscenti ringraziano quanti in qualsiasi modo onoreranno il caro defunto.

UDINE, 10 Ottobre 1929.

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

R. D. L. 24 Gennaio 1929 N. 100

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 30 Giugno 1929 L. 110,195,370,49

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 61.872.375.(1) — Tridentina: Cap. L. 12.818.780,82: (2) — Fiumana Cap. L. 10.027.858.— (3)

Dati desunti dalle situazioni mensili al 30 Giugno 1929 (Anno VII.)

Voce	Importo
Sezioni ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):	
Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione - (Op. compiute dall'inizio L. 98.122.200.—) - In corso L.	14.896.300.—
» » (» » » 272,842,780.69) »	80.955.381.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica	» 58.671.998.92
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	
Anticipazioni su danni di guerra:	» 2.548.037.906.55
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	» 2.622.428.[illegible]
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)	» 2.302.629.[illegible]
Discarichi	» 320.407.334.13
Anticipazioni e finanziamenti in vigore (compresa l'eccedenza di investimento di L. 7.467.103.78)	
Sezione di Credito Agrario: (R. D. L. 19. Novembre 1921 N. 1760):	
Operazioni di Esercizio (dall'inizio L. 735.751.886,50) - In corso »	111.385.229.28
» di Miglioramento Agrario (» » 167,618,765.35) » »	81.908.[illegible]
Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 Luglio 1925 N. 1423):	
Sovvenzioni Agrarie — In corso L.	19.194.329.80
» Industriali »	25.716.139.—
» Commerciali »	4.051.216.22
Sezione Autonoma Fiumana: (R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262):	
Effetti in Portafoglio — In corso L.	4.319.501.81
Operazioni su merci in trasporto e in deposito »	280.000.00
Conti correnti con corrispondenti e Banche (saldo attivo) »	15.890.650.98

(1) di cui L. 50,000,000 assegnati dall'Istituto Federale
(2) » » 4,000,000 »
(3) » » 5,000,000 »

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Un provvedimento comunale per una passerella sul Torre

Durante la famosa alluvione del 1920, che tanti danni recò alla nostra provincia, veniva asportata la bella passerella in legno sul torrente Torre, che congiungeva la borgata di Volpins con Oltretorre.

Due o tre volte, gli interessati, in passato, si fecero a chiedere al Comune aiuti per la ricostruzione di essa, della quale si sente veramente il bisogno essendo frequentatissima la strada vicinale che congiunge le sponde del Torre. Senonchè, data la scarsezza dei mezzi, si potè fare un lavoro così modesto che, dopo un mese, veniva di nuovo distrutto dalle acque. Attualmente si passa su una semplice trave e ancor questa deteriorata, cosicchè il transito presenta un reale pericolo.

In seguito a nuove pratiche esperite in queste ultime settimane, il Commissario prefettizio Vice Prefetto comm. dott. Spasiano ha preso in attento esame la pendenza ed ha diretto la seguente lettera al sig. Giuseppe di Maria di Oltretorre, quale primo firmatario di un ricorso:

«Esaminata la questione e sentito il parere dei tecnici, comunico che che sarei disposto a provvedere a spese del Comune, alla costruzione di pile in calcestruzzo, nel numero occorrente per congiungere, con un solido ponticello, le due rive del Torre, sempreché i frazionisti interessati provvedano al [illegible] alla mano d'opera occorrenti per le impalcature, il tavolato e i parapetti. Penso che in tal modo sarebbe definitivamente risolto il problema che interessa la borgata di Volpins, considerato che i rimedi fino ad ora escogitati hanno servito a ben poco.

Per l'esecuzione dei lavori, richiedo, pertanto, che a cura di S. V. mi sia presentato un elenco di interessati disposti a dare la richiesta prestazione di lavoro o di materiale con la specificazione, per ognuno, della prestazione stessa e con la prova di accettazione da parte di tutti».

Nei giorni scorsi i frazionisti interessati hanno offerto materiale e prestazione gratuite di mano d'opera con riserva di ulteriori contributi ove si rendessero necessari.

Così stando le cose, è certo che i lavori cominceranno al più presto prima che l'inizio delle pioggie autunnali rendano meno agevoli o li facciano [illegible] sospendere.

***

Il provvedimento del Commissario Prefettizio merita d'esser segnalato pubblicamente anche perchè si rivolge alla bella tradizione di prestazioni gratuite fornite da parte dei nostri agricoltori grazie alle quali (nei nostri paesi di montagna specialmente) si sono compiute, un po' alla volta, opere utilissime e di una certa mole in confronto in cui ai Comuni sarebbero mancati i mezzi per eseguirle.

Anche al tempo d'oggi un tale sistema torna assai efficace non potendo il Comune di Tarcento provvedere subito a tutti i lavori di pubblica utilità che per ragioni di civiltà e di progresso, si rendono necessari nelle varie frazioni, di recente aggregate. Ove il Comune dia i mezzi per acquistare il materiale occorrente (mattoni, calce, cemento, tavolame ecc.) e gli abitanti del luogo offrano gratuitamente la loro prestazione personale, molte difficoltà saranno superate. Il Regime Fascista giustamente incoraggia, in questi ultimi tempi, questo sistema di collaborazione fra pubblici enti e popolazione; e si spera che esso avrà ulteriori applicazioni nell'ingrandito Comune di Tarcento, specialmente nella zona collinare e montana. Anche nel vicino comune di Nimis, grazie al sistema sopracennato, poterono compiersi anche recentemente lavori di interesse per quegli agricoltori.

Per una inaugurazione

In occasione della inaugurazione della nuova splendida autovettura pel trasporto della maestranza dello stabilimento di Artegna della Società Filatura Cascami di Seta di Milano, da e per Tarcento, quell'egregio direttore ing. Ferruccio Tisi, ha organizzato un simpatico convegno di dirigenti ed operai (circa 300), tenutosi l'altra sera nella sala del refettorio dell'Opificio di Artegna.

E' inutile dire che durante il simposio regnò la massima cordialità.

Mercato

Il Commissario Prefettizio nell'interesse della migliore circolazione stradale ha disposto che d'ora in avanti il pubblico mercato che si svolgeva in Piazza del Littorio sia tenuto nel Viale Marinelli.

GEMONA

Un inconveniente

Un amico ci scrive:

La nuova strada che dalla stazione conduce al paese fra non molto sarà opera compiuta. Vi è però un inconveniente da far rilevare. Se un viaggiatore arriva coi treni della sera — dovendo andare in paese — deve procedere tastoni prima per non rompersi i pantaloni col filo spinoso e poi per non rompersi... l'osso del collo. Ciò a causa della completa oscurità. Mi si risponderà che la strada non è aperta ufficialmente al transito. E' vero, ma ciò non toglie che chi deve recarsi in paese approfitti della nuova strada per accorciare un mezzo chilometro! Per l'Egregio signor Podestà è cosa da poco provvedere che dalla stazione alla casa di Don Domenico Cossutti siano messe tre o quattro lampadine provvisorie per intanto!

COMEGLIANS

Per onorare Arturo Zardini

Su proposta dell'egregio signor Vittorio Marcovigi vice presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, venne aperta anche a Comeglians una sottoscrizione per onorare la memoria di Arturo Zardini con un monumento che verrà eretto a Pontebba.

La nobile proposta ha avuto largo seguito a Comeglians, ove le offerte raccolte sono cospicue.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Gli scappa l'amante dopo averlo derubato

Un bel casetto che in fondo ha suscitato una certa ilarità è capitato in questi ultimi giorni a certo Vittorio Cavallaro fu Giovanni d'anni 63, abitante nel Comune di Sesto al Reghena, località Casette di Bagnarola. Il 22 settembre scorso, il Cavallaro si spinse fino a Treviso. Durante la sua permanenza, si vede che passò anche per via dell'Oro, fermandosi al N. 5 dove esiste una casa equivoca. Qui fece conoscenza con una donna dell'apparente età di trenta anni, di nome Cesira, la quale finì con l'acconsentire di essere la sua compagna e di convivere assieme. Partono da Treviso e arrivano a casa del Cavallaro, dove egli abita solo e soletto. Passano due giorni e tutto procede bene. La mattina del 25 del Settembre stesso, egli si alza e consegna come di consueto prima di uscire di casa alquanto denaro per le solite provviste della giornata. Al mezzogiorno, il Cavallaro fa ritorno per mangiare. Ma con sua grande meraviglia, non trova nè la tavola preparata per il pranzo e tanto meno la «compagna».

Cosa fare? Gli viene un cattivo presentimento e pensa subito alla sua cassaforte... Va a vedere e la trova mancante di un biglietto da L. 500 e di un ciondolo d'oro del prezzo di L. 40.

Corre a denunciare il fatto ai carabinieri della Stazione di Cordovado i quali, iniziate subito le indagini, vennero presto a conoscenza che la sua compagna... di pochi giorni, era certa Cesira Vendramini fu Angelo d'anni 30, dimorante a Treviso in via dell'Oro e già nota alla Pubblica Sicurezza. Però dall'interrogatorio della stessa, risultò che ella non ebbe mai relazioni col Cavallaro, soggiungendo di averlo conosciuto momentaneamente in un Bar: eppercìò del fatto a lui successo non sapeva proprio nulla. Per ora, le cose stanno a questo punto. Vedremo il seguito, se un seguito si avrà.

PORDENONE

Con la macchina in un fossato

Il meccanico Leandro Bo[illegible] di Fagerio di anni 21, mentre transitava con la macchina sulla strada Castelfranco-Montebelluna, per un indurimento dello sterzo andò a ribaltarsi in un fossato.

Riportò ferite leggere, giudicate guaribili in una decina di giorni.

RIVIGNANO

Scuola di Disegno Professionale

Si rende noto che le iscrizioni alla Scuola di Disegno avranno luogo dal giorno 8 al 19 Ottobre corrente presso il maestro sig. Giuseppe De Colle delle Scuole elementari.

Le lezioni regolari si inizieranno domenica 20 corr. alle ore 9 ant.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10.

Si richiedono i certificati di nascita e degli studi compiuti.

La scuola, costituita da tre corsi serali dalle ore 19 alle ore 22 e da un corso domenicale dalle ore 9 alle ore 12, è diretto dal prof. arch. Giovanni Santi, coadiuvato dal maestro sig. Giuseppe De Colle.

Il programma di insegnamento è di carattere eminentemente pratico e conforme alle norme dettate dal Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica.

PESARIS

La chiusura del Rifugio De Gasperi

Domenica 6, si è chiuso il Rifugio De Gasperi. Per l'occasione molti alpinisti convennero al Rifugio, e dopo aver fatto la passeggiata delle forcelle si raccolsero a banchetto sociale.

FORNI AVOLTRI

Per espatrio clandestino

Nel giugno u. s. tale Isidoro Del Fabbro fu Giuseppe, con regolare passaporto espatriava e nello stesso mese la moglie Luigia HobernKoffer, nata a Vienna, di anni 48 e i figli Giuseppe iscritto di leva, Giovanni di anni 19 e Luigia di anni 18, privi di passaporto, riuscirono ad espatriare clandestinamente.

Non è stato accertato il luogo preciso dove varcarono il confine austriaco, ma si ritiene dal Passo di Giramondo.

Escluso il padre, tutti gli altri famigliari furono denunciati per espatrio clandestino.

Cronaca Cividalese

R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro

Le iscrizioni sono aperte a tutto il 14 corrente. Le lezioni avranno inizio il 16, alle ore 8.30, con la funzione della inaugurazione dell'anno scolastico. Si ricorda ai genitori che la legge obbliga a mandare i figli alla scuola sino ai 14 anni e che questa scuola è costituita di un corso triennale, cioè un biennio prevalentemente culturale ed un terzo anno specializzato: agricolo, commerciale e femminile.

Il Corso Comunale annesso (Istituto Tecnico Inferiore) è mantenuto per gli alunni e le alunne che vogliono poi continuare gli studi.

Per schiarimenti rivolgersi sempre alla Presidenza della Scuola, nel locale del Convitto Nazionale.

Per le nomine nella Commissione Imposte

Nella sala del Comune domenica 13 si raduneranno tutti i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per procedere alla nomina dei membri sorteggiati nella Commissione Mandamentale di prima istanza per le Imposte dirette.

A rappresentanti del Comune per la votazione, per la nomina dei Membri della Commissione delle Imposte che seguirà domenica 13 c. m., il Podestà ha chiamato i signori: Basadonna rag. Guido, Persoglia rag. Antonio, Gottardis Cornelio, Cosmaro Giov., Lamarca Dom., Aviani Giov., Mulloni Luciano, Nussi comm. avv. Vittorio, Carbonaro ing. Giov.

Dimissioni di levatrici

In seguito alle dimissioni date da Levatrice, della signora Anna Di Zanutto ved. Rieppi, il Podestà dottor Mulloni, con odierna delibera, ha modificato il regolamento capitolato per le levatrici, ritenendo sufficienti alle dipendenze del Comune due levatrici anzichè tre. La prima condotta comprenderà la zona del territorio comunale situata alla destra del fiume Natisone e la seconda condotta quella a sinistra dello stesso. L'ordinanza podestarile assegna la prima condotta alla levatrice sig. Luigia Zuliani in Tomat; la seconda, alla levatrice signorina Carmela Miani.

Il gagliardetto delle Cravatte Rosse

Le Cravatte Rosse in Congedo, facenti parte del 1. e 2. Reggimento Fanteria, dell'eroica Brigata Re, con solenne cerimonia domenica 20 c. m. inaugureranno il nuovo Gagliardetto.

Bella iniziativa dei Commercianti

Nell'ultima seduta della Delegazione Mandamentale dei Commercianti Fascisti è stato deliberato per la soppressione dell'antico uso delle regalie, concordando di versare invece una somma adeguata secondo l'importanza di ogni singolo commerciante od esercente, per formare un fondo, per acquisto di generi alimentari da distribuire a Natale e Pasqua alle famiglie più bisognose.

Processi in Pretura

— Zorza Angelina d'anni 57 fu Antonio e Cencig Antonia fu Giacomo d'anni 14 da Pulfero imputate di furto di mele e uva in danno di Domenico Cirillo da B'sont (Rodda) sono condannate a giorni 10 di reclusione ciascuna.

— Arturo Devoti fu Pietro d'anni 27, da Premariacco, contravventore alla vigilanza speciale è assolto perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato.

— Carlo Fantuzzi fu Erasmo d'anni 32 da Pordenone, Piel Camillo di Giovanni d'anni 27 da Avello, imputati di contravvenzione alla vigilanza speciale sono condannati a mesi 4 di reclusione ciascuno spese e tassa sentenza.

— Girolamo Zucco di Luigi d'anni 40 da Cividale imputato di furto di due galline è assolto.

— Olimpia Coceancig di Giovanni di anni 23 da Ravosa, imputata di aver oltraggiato gli agenti della forza pubblica è condannata a lire 100 di multa.

Infortunio mortale nello stabilimento Italcementi

Una grave sciagura avveniva questa mattina verso le ore 11.30 agli Stabilimenti della Italcementi. L'operaio Augustino Specogna fu Giovanni di anni 43 nativo di Reana di Torreano e residente a Cividale, mentre attendeva all'abituale suo lavoro nei molini dello Stabilimento, e stava precisamente agganciando un anello, questo si staccò, ed il pesante ferro lo colpiva alla testa e la sbattè verso il muro. L'infelice morì sul colpo, in seguito alla frattura del cranio.

Per le constatazioni di legge si portarono sul posto il Pretore avv. Mario Scardellari, il Maresciallo Maggiore dei RR. CC. sig. Ugo De Broi ed il medico dott. cav. Antonio Sartogo.

Il defunto Specogna lascia la moglie in istato interessante e sei figli, il maggiore dei quali conta appena quindici anni mentre il minore ne conta due soli!

CODROIPO

Un incendio

A Beano, per cause accidentali, scoppiava ieri un incendio in una casa di proprietà del signor Valentino Bin fu Sante.

Il danno subito da questi ascende a lire 12 mila.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Diretť. resp. DOMENICO DEL BIANCO

TOLMEZZO

Una gita in Valcalda

Per domenica 20 corr. la sezione dell'O. N. D. ha organizzato una gita in Val Calda: partenza col trenino per Paluzza alle 8.50; colazione al sacco a Ravascletto e ritorno per Comeglians.

Le prenotazioni si ricevono a tutto il 19 corr. presso l'Associazione Pro Carnia.

Altra Cronaca Cittadina

L'Accademia musico - drammatica per i festeggiamenti a Don Bosco

Oggi, giovedì, avrà inizio il triduo di preparazione alla Festa del Beato don Bosco. Monsignor Vidoni parteciperà alle funzioni; parlerà il R. P. Righetti ex allievo salesiano.

***

Domenica, 13, alle 20 precise, nella sala Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, in onore del Beato don oBsco, si darà un'Accademia musico-drammatica.

L'academia sarà onorata dalla presenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e dall'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine.

Per accedere all'accademia è necessario il biglietto d'invito, il quale è personale, e dovrà essere presentato alla porta d'ingresso.

***

Nella Chiesa di San Giorgio Maggiore sta esposto dall'alto dell'Altar Maggiore, un bellissimo quadro del pittore prof. Sgobaro: l'immagine del Beato don Bosco, lo sfondo azzurro del cielo, i tre bimbi — uno dei quali a ricordare l'opera missionaria di Don Bosco rappresenta un piccolo africano — e tutto lo assieme dell'opera sfolgorano e danno all'animo commosso una sensazione di pace e di dolcezza. Stupendo è l'effetto quando, durante le funzioni, il quadro viene illuminato a lampade bianche.

Settima festa del Fiore

Ricordiamo che al 27 e al 28 di questo mese, in occasione dell'ottava ricorrenza della Marcia su Roma, avrà luogo la settima Giornata del Fiore, a favore del Comitato Antitubercolare Italiano.

Questa santa istituzione regge tutti i mezzi profilattici del terribile male: raccoglie coloro che ne sono già tocchi, strappa alla morte migliaia e migliaia di esistenze, riporta alle bellezze della vita tanti bimbi che la sorte matrigna avrebbe voluto in breve tempo sfioriti ed uccisi.

Il Comitato per il suo raggio immenso d'azione ha bisogno di urgenti capitali, di offerte continue, di lasciti generosi. Occorre che i privati tutti, dal più povero al più ricco, dal più saggio al più semplice, siano collaboratori finanziari di questa Opera, amici sinceri di questa crociata.

E nei giorni della festa del Fiore non vi deve essere alcuno che rifiuti il suo obolo a colei od a coloro che gli offriranno il fiore simbolico e l'opuscolo illustrativo!...

Il Presidente del Sindacato Prov. Fascista degli Agricoltori

Con decreto in data 30 settembre 1929 (VII) del Ministro per le Corporazioni è stata approvata la nomina del cav. Ernesto Morocutti a Presidente del Sindacato provinciale fascista degli Agricoltori non coltivatori diretti di Udine.

Il cav. Morocutti, attuale podestà di Pravisdomini, è una figura assai nota nel mondo agricolo friulano ed apprezzata assai per la sua competenza in materia. Fascista di vecchia data ha propugnato con ferma convinzione la necessità e l'opportunità del sindacalismo agricolo.

E' recente la sua nomina a seniore della militaria volontaria fascista; anzi ricordiamo in proposito le feste di cui fu fatto segno dalla popolazione, degli amici e degli estimatori.

L'APERTURA DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

Il giorno 7 ottobre ebbe luogo l'apertura delle Scuole Professionali di Via Grazzano. La numerosa scolaresca si è portata innanzi tutto nella Cappella dell'Istituto per assistere alla S. Messa celebrata dal Rev.mo prof. don Giuseppe Morandini, direttore della Scuola, il quale tenne un discorsetto d'occasione. Indi tutte le alunne, accompagnate dalle insegnanti si radunarono nell'aula magna per ricevere gli ordini e gli avvisi del sig. Direttore. Fu certo uno spettacolo consolante vedere una così numerosa raccolta di fanciulle allegre e volonterose di apprendere tutto ciò che la scuola impartisca per divenire un giorno abili lavoratrici ed esperte donnine di casa. Alle care alunne ed alle brave [illegible] il nostro augurio.

50 ANNI DI BUON SERVIZIO

Oggi, Luigi Sabbadini compie il cinquantesimo anno dacchè si trova al servizio della quale gerente all'Ufficio Ipoteche. Mezzo secolo di lavoro! Ciò significa diligenza costante rettitudine insospettabile, scrupolosità esemplare nell'adempimento dei propri doveri.

All'egregio amico, le nostre congratulazioni per avere compiuto sì lungo ciclo di vita operosa; e l'augurio che possa — quando che sia — godere, se non altrettanti anni, anche un meritato lungo periodo di riposo.

La morte di un ottimo operaio

Questa notte ha cessato di vivere a 69 anni, un ottimo operaio tipografo: Angelo Sebastianutti. Noi possiamo ben affermare delle sue buone qualità, noi che lo abbiamo avuto per ben trentatre anni quale proto e impaginatore del nostro giornale. Affezionato al lavoro, affezionato alla Ditta, puntuale al lavoro, morigerato — egli è stato uno dei migliori nostri operai. Pur quale buon cittadino, egli merita un ricordo accorato. La sua scomparsa ci affligge, come la scomparsa di un vecchio amico di un vecchio collaboratore — anche se da qualche anno passato a lavorare altrove.

Le nostre condoglianze alla famiglia; il nostro memore addolorato saluto alla sua cara memoria.

Due feriti in seguito al ribaltamento di una moto

Ieri sera furono medicati all'ospedale: il possidente Corso Donati fu Ernesto di anni 27 ed il falegname Antonio Gusberti di Giuseppe di anni 17 entrambi di Latisana. Il primo per ferite lacero contuse al collo, alla faccia ed alle gambe; il secondo per frattura del polso destro.

I due feriti, percorrevano con la motocicletta, pilotata dal Donati, il viale Palmanova, diretti a Udine; ad un certo punto della strada, per scansare un'automobile proveniente in senso contrario a grande velocità, la moto fece un brusco scarto a causa del terreno umido, scivolò ribaltandosi. Con i propri mezzi, i due si recarono al Pio Luogo ove ebbero le cure del caso, del dott. Butti che giudicò le lesioni del Donati guaribili in 10 giorni; quella del Gusberti in un mese.